**Lunedì**

**A restare con Lui e a vegliare.**

**A vegliare e a pregare (Mc 14,34; 14,38)**

**T.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**G.** O Dio vieni a salvarmi.

**T.** Signore vieni presto in mio aiuto.

**SALMO 81🡪 Fate giustizia al povero**

Gesù ha detto che difficilmente i ricchi entreranno nel Regno dei cieli. Accecati dalla ricchezza e dalla potenza facilmente si lasciano andare all’ingiustizia, all'oppressione verso il povero.

Gesù s’é messo dalla parte del povero e non a parole soltanto. Il suo giudizio verso tutti gli operatori d’ingiustizia sarà molto severo.

Dio raduna il suo celeste consiglio

e giudica i potenti della terra;

“ Fino a quando sarete ingiusti

e vi schiererete coi malvagi?

Fate giustizia a/povero e all'orfano,

difendete gli infelici e i deboli,

strappate gli oppressi dalle mani dei malvagi.

I potenti non sanno vedere e capire,

proseguono nell'errore come ciechi;

per colpa loro l'equilibrio del mondo è infranto.

Eppure, principi, un giorno cadrete:

come gli altri morirete! ”

Mio Dio, alzati, giudica la terra,

perché ogni nazione appartiene a te.

**T.: Gloria al Padre…**

**LETTURA DEL VANGELO**

E dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Gesù disse loro: **Tutti rimarrete scandalizzati**, poiché sta scritto: Percuoterò il pastore e le pecore saranno disperse. Ma, dopo la mia risurrezione, vi precederò in Galilea.

Allora Pietro gli disse: **Anche se tutti saranno scandalizzati, io non lo sarò.**

Gesù gli disse: **In verità ti dico: proprio tu oggi, in questa stessa notte, prima che il gallo canti due volte, mi rinnegherai tre volte.**

Ma egli, con grande insistenza, diceva: **Se anche dovessi morire con te, non ti rinnegherò.** Lo stesso dicevano anche tutti gli altri.

Giunsero intanto a un podere chiamato Getsèmani, ed egli disse ai suoi discepoli: **Sedetevi qui, mentre io prego.**

Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia.

Gesù disse loro: **La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate.**

Poi, andato un po’ innanzi, **si gettò a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora.** E diceva: **Abbà, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu.**

Tornato indietro, li trovò addormentati e disse a Pietro: **Simone, dormi? Non sei riuscito a vegliare un'ora sola? Vegliate e pregate per non entrare in tentazione; lo spirito è pronto, ma la carne è debole.**

Allontanatosi di nuovo, pregava dicendo le medesime parole.

Ritornato li trovò addormentati, perché i loro occhi si erano appesantiti, e non sapevano che cosa rispondergli.

Venne la terza volta e disse loro: **Dormite ormai e riposatevi! Basta, è venuta l'ora: ecco, il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani dei peccatori.**

**Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino** (Mc 14,26-42)

**Pensieri e riflessioni**

Chi vuole camminare con Dio, anche se ancora non ha esperienza di se stesso, deve avere una base solida su cui poggiare i piedi e questa base è una sola: l’assoluta verità della Parola di Gesù Signore. Questo vale per Pietro, vale per ogni cristiano, vale per ogni uomo.

La Parola di Gesù è verità assoluta. Io non mi conosco, però conosco la verità della Parola di Gesù. Se Gesù lo ha detto, si compirà. Avverrà in tutto come Lui ha detto.

Questo era valido per ieri ed è valido per oggi.

**Alla Chiesa è chiesta questa fede, non un’altra: ogni parola di Gesù è verità, è la sua verità.**

**PREGHIERA** Alzo gli occhi.

Alzo gli occhi al cielo,  
Dio creatore,  
e vedo un magnifico cielo azzurro.  
Che bello il cielo limpido!  
Mi fa venire voglia di cantare,  
di gridare che tu sei lassù,  
Dio creatore.

Alzo gli occhi un poco,  
Dio creatore,  
e penso che ogni albero,  
ogni fiore, ogni filo d'erba,  
ogni uccello che è sui monti  
è stato voluto da te,  
Dio creatore.

Signore,  
è facile alzare gli occhi  
dove tutto mi parla di te.  
Più difficile è in città,

**Padre Nostro…**

### Oggi mi impegno a: ascoltare e mettere in pratica la Parola di Gesù.

**Martedì**

**A confessare la verità a costo della vita.**

**A non rinnegare il Signore (Mc 14,62; 4,71)**

**T.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**G.** O Dio vieni a salvarmi.

**T.** Signore vieni presto in mio aiuto.

**SALMO 83🡪 Beato chi abita nella tua casa**

Chi, per malattia, ha conosciuto gli ospedali, sa quanto sia forte il desiderio di rientrare a casa. Chi è in esilio, brama ardentemente il ritorno in patria. Quaggiù siamo tutti provvisori di passaggio in cammino verso la casa definitiva. Lungo la strada cantiamo anche noi come gli ebrei in pellegrinaggio verso il tempio. La strada sarà meno dura.

Quanto desidero la tua casa, Signore!

Con tutto il cuore e l'anima sospiro di raggiungerla.

I passeri hanno un rifugio,

le rondini il nido per i loro piccoli;

io, mio Dio, sospiro alla tua casa.

Beato chi già vi abita:

beato chi s'è appoggiato in te.

E come scoprire l'acqua in terra arida,

come scalare le cime più alte

ove tu manifesti la tua gloria.

Un giorno solo nella tua dimora

vale più di mille trascorsi qui.

Preferisco restare sull'uscio della tua casa

che abitare sotto il tetto degli empi;

perché sei tu il rifugio,

tu assicuri grazia e gloria

tu doni felicità a coloro che camminano nelle tue vie.

Come è beato l'uomo, o Signore, che crede in te.

**T. Gloria al Padre..**

**LETTURA DEL VANGELO**

E subito, mentre ancora parlava, arrivò Giuda, uno dei Dodici, e con lui una folla con spade e bastoni mandata dai sommi sacerdoti, dagli scribi e dagli anziani. Chi lo tradiva aveva dato loro questo segno: **Quello che bacerò, è lui; arrestatelo e conducetelo via sotto buona scorta.**

Allora gli si accostò dicendo: **Rabbì** e lo baciò. Essi gli misero addosso le mani e lo arrestarono. Uno dei presenti, estratta la spada, colpì il servo del sommo sacerdote e gli recise l'orecchio.

Allora Gesù disse loro: Come contro un brigante, con spade e bastoni siete venuti a prendermi. Ogni giorno ero in mezzo a voi a insegnare nel tempio, e non mi avete arrestato. Si adempiano dunque le Scritture! **Tutti allora, abbandonandolo, fuggirono.** Un giovanetto però lo seguiva, rivestito soltanto di un lenzuolo, e lo fermarono. Ma egli, lasciato il lenzuolo, fuggì via nudo.

Allora condussero Gesù dal sommo sacerdote, e là si riunirono tutti i capi dei sacerdoti, gli anziani e gli scribi. Pietro lo aveva seguito da lontano, fin dentro il cortile del sommo sacerdote; e se ne stava seduto tra i servi, scaldandosi al fuoco.

Intanto i capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una testimonianza contro Gesù per metterlo a morte, ma non la trovavano. Molti infatti attestavano il falso contro di lui e **così le loro testimonianze non erano concordi.**

Ma alcuni si alzarono per testimoniare il falso contro di lui, dicendo: Noi lo abbiamo udito mentre diceva: Io distruggerò questo tempio fatto da mani d'uomo e in tre giorni ne edificherò un altro non fatto da mani d'uomo. **Ma nemmeno su questo punto la loro testimonianza era concorde.**

Allora il sommo sacerdote, levatosi in mezzo all'assemblea, interrogò Gesù dicendo: Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te? Ma egli taceva e non rispondeva nulla. Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: **Sei tu il Cristo, il Figlio di Dio benedetto?**

Gesù rispose: **Io lo sono! E vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire con le nubi del cielo.**

Allora il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? **Avete udito la bestemmia; che ve ne pare?** Tutti sentenziarono che era reo di morte.

**Allora alcuni cominciarono a sputargli addosso, a coprirgli il volto, a schiaffeggiarlo e a dirgli: Indovina. I servi intanto lo percuotevano.**

Mentre Pietro era giù nel cortile, venne una serva del sommo sacerdote e, vedendo Pietro che stava a scaldarsi, lo fissò e gli disse: **Anche tu eri con il Nazareno, con Gesù.**

Ma egli negò: **Non so e non capisco quello che vuoi dire. Uscì quindi fuori del cortile e il gallo cantò.** E la serva, vedendolo, ricominciò a dire ai presenti: **Costui è di quelli.**

**Ma egli negò di nuovo**. Dopo un poco i presenti dissero di nuovo a Pietro: **Tu sei certo di quelli, perché sei Galileo.** Ma egli cominciò a imprecare e a giurare: **Non conosco quell'uomo che voi dite.** Per la seconda volta un gallo cantò. Allora Pietro si ricordò di quella parola che Gesù gli aveva detto: **Prima che il gallo canti due volte, mi rinnegherai per tre volte.**

**E scoppiò in pianto** (Mc 14, 43-72).

**Pensieri e riflessioni**

Gesù è Colui nel quale si compie la Scrittura, si compiono le profezie.

Gesù è Colui che il popolo attende.

Gesù è Colui che attendeva Abramo, Isacco, Giacobbe, Mosè, tutti i profeti e tutti i giusti dell’Antico Testamento. Gesù è il frutto che l’albero dell’Antico Testamento era chiamato a produrre.

**Gesù è il Messia di Dio, il Figlio di Dio benedetto. Questa è l’essenza e l’identità di Gesù. Quest’essenza e questa identità egli attesta pubblicamente, in sede di giudizio, sotto giuramento.** Solenne è la domanda. Solenne è la risposta.

Quanto sarebbe bello amare la Verità, farla propria, farla vita e donarla a chi incontriamo.

**PREGHIERA** *Come sarebbe bello*

Signore Gesù,  
come è bello stare insieme, giocare, divertirsi.

Signore Gesù, come è bello il mondo:  
prati, fiumi, monti, boschi,  
tutto sembra fatto apposta per lodarti e ringraziarti.

Ma, Signore Gesù, come sarebbe bello il mondo  
se tutti dicessero la verità!

Signore Gesù, se io non mi vergognassi mai di te,  
e non negassi di conoscerti, come sarebbe bello il mondo!

Signore Gesù, se io dicessi sempre la verità,  
se non imbrogliassi mai nel gioco,  
se non mentissi mai con i miei fratelli,  
come sarebbe bello il mondo!

Signore Gesù, prometto di impegnarmi a fare tutto ciò.

E qualora non ci riuscissi, non negarmi mai il tuo sguardo  
che vuole il pentimento e che dona il perdono, Signore Gesù.

**Padre nostro…**

### Oggi mi impegno a: amare la verità.

**Mercoledì**

**A scegliere secondo verità. A portare la croce.**

**A non scendere dalla croce (Mc 15,9; 15,21; 15,30)**

**T.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**G.** O Dio vieni a salvarmi.

**T.** Signore vieni presto in mio aiuto.

**SALMO 66🡪Richiesta di benedizione**

E noi, sappiamo vedere che Dio ci ha dato molti beni? Ricordiamo che Dio è per tutti? Eppure Gesù stesso ce l’ha insegnato. Il nostro pregare potrebbe e dovrebbe come questo: guarda a noi con bontà..., mostraci un volto di tenerezza..., guidaci sulla via della pace. E dovremmo saper coinvolgere tutti, soprattutto chi di quei beni ha più bisogno: la terra nutra noi con abbondanza incessante...; il Signore sia amico generoso verso tutti, e tutto il mondo lo lodi.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,

su di noi faccia splendere il suo volto:

sappia la terra come egli ci guida,

conoscano i popoli come egli ci salva.

Ti lodino i popoli, o Dio,

Ti lodino i popoli tutti.

Esultino e ti acclamino le nazioni,

perché governi le genti con giustizia

e guidi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio,

Ti lodino i popoli tutti!

La terra produca il suo frutto,

ci benedica Dio, il nostro Dio!

Ci benedica Dio e sia riconosciuto

dai popoli di tutta la terra

**T.** Gloria…

**LETTURA DEL VANGELO**

Al mattino i sommi sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, **lo condussero e lo consegnarono a Pilato.**

Allora Pilato prese a interrogarlo: **Sei tu il re dei Giudei?** Ed egli rispose: **Tu lo dici**

I sommi sacerdoti frattanto gli muovevano molte accuse.

Pilato lo interrogò di nuovo: **Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!**

**Ma Gesù non rispose più nulla,** sicché Pilato ne restò meravigliato.

Per la festa egli era solito rilasciare un carcerato a loro richiesta. Un tale chiamato Barabba si trovava in carcere insieme ai ribelli che nel tumulto avevano commesso un omicidio. La folla, accorsa, cominciò a chiedere ciò che sempre egli le concedeva.

Allora Pilato rispose loro: **Volete che vi rilasci il re dei Giudei?**

Sapeva infatti che i sommi sacerdoti **glielo avevano consegnato per invidia.**

Ma **i sommi sacerdoti sobillarono la folla** perché egli rilasciasse loro piuttosto Barabba.

Pilato replicò: **Che farò dunque di quello che voi chiamate il re dei Giudei?**

Ed essi di nuovo gridarono**: Crocifiggilo!** Ma Pilato diceva loro: **Che male ha fatto?**

Allora essi gridarono più forte: **Crocifiggilo!**

E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, **lo consegnò perché fosse crocifisso.**

Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la coorte. Lo rivestirono di porpora e, dopo aver intrecciato una corona di spine, gliela misero sul capo. Cominciarono poi a salutarlo: **Salve, re dei Giudei!**

E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano a lui. Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, **poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.**

Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, **a portare la croce.**

Condussero dunque Gesù al luogo del Gòlgota, che significa luogo del cranio, e gli offrirono vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse quello che ciascuno dovesse prendere. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero.

E l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: **Il re dei Giudei.**

Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra.

I passanti lo insultavano e, scuotendo il capo, esclamavano: **Ehi, tu che distruggi il tempio e lo riedifichi in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!.**

Ugualmente anche i sommi sacerdoti con gli scribi, facendosi beffe di lui, dicevano: **Ha salvato altri, non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo. E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano** (Mc 15,1-32)

**Pensieri e riflessioni**

Ma chissà cosa pensavano le varie persone che accusavano Gesù e poi lo hanno condannato a morte? È un pericolo? Vuole rubarci il posto? Attenta alla mia libertà? Getta alle ortiche tutta la tradizione? Eliminiamo questo venditore di frottole?

Quando noi preferiamo altro, o non andiamo a Messa, o lo bestemmiamo, cosa stiamo pensando di Gesù? Lo vogliamo eliminare anche noi, ci aggiungiamo alla fila di chi lo considera pericoloso per la propria vita?

**PREGHIERA** da solo non mi piace

Da solo, Signore, non mi piace.  
Da solo non mi piace giocare,  
non mi piace cantare,  
non mi piace andare in giro.  
Da solo faccio sempre le stesse cose.

E' meglio trovare qualcuno  
che abbia voglia di correre,  
di guardare il cielo e di fare tante cose.  
Qualcuno che abbia voglia  
di scoprire cose nuove insieme a me  
perché il mondo è grande.

Tante persone a cui voler bene,  
e che mi vogliano bene,  
tante persone da servire, non da dominare,  
tanti fratelli, come tu sei nostro fratello.  
Che tutti siano miei amici, anche i meno simpatici.

Grazie, Gesù, per tutti questi fratelli.  
Con te, Gesù, faremo un mondo amico.

Prendendoci per mano preghiamo come il Signore Gesù ci ha insegnato: **Padre Nostro…**

**Oggi mi impegno a:** rendere presente Gesù con le mie buone azioni.

**Giovedì**

**A riporre la fiducia nel Padre. A morire da giusti (Mc 15,34; 15,37)**

**T.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**G.** O Dio vieni a salvarmi.

**T.** Signore vieni presto in mio aiuto.

**SALMO 75🡪 Canto al Dio vincitore**

A volte anche noi sperimentiamo qualche forma di guerra e poi, improvvisa, la liberazione e la pace. Anche la Chiesa: se pure in qualche momento è umiliata e oppressa, sa di avere sempre un difensore, Dio che è il giudice di tutti. E quando egli decide di intervenire, tutto cambia. Noi, i suoi fedeli, possiamo e dobbiamo ascoltare con meraviglia l’annuncio della bella notizia (cioè il vangelo!): egli ci ama e ci cura, con forza. Può agire per noi in maniera splendida e terribile. È capace di spaventare persino gli avversari più violenti. Perciò noi possiamo e dobbiamo parlargli con fiducia, lodarlo, rimanere vicini a lui, far festa con lui.

Dio si è fatto conoscere in Giuda,

la sua grandezza è nota in Israele.

A Gerusalemme ha piantato la sua tenda,

in Sion la sua abitazione.

Qui ha spezzato le armi da guerra:

le frecce, gli scudi e le spade.

Sei splendido, o Dio, sei magnifico,

sui monti dove hai fatto bottino.

I più valorosi sono sbandati;

i guerrieri sono vinti dal sonno,

non hanno più la forza di combattere.

La tua minaccia, o Dio di Giacobbe,

paralizza cavalli e cavalieri.

Tu sei terribile. Chi ti può resistere,

quando si scatena il tuo furore?

Dall'alto dei cieli pronunzi la sentenza;

il mondo resta muto per la paura,

quando ti alzi, o Dio, per giudicare

e salvare tutti gli oppressi della terra.

Anche i più violenti ti daranno gloria,

gli scampati dalla violenza

ti faranno corona.

Date al Signore ciò che avete promesso,

fate doni al Dio terribile, nazioni vicine.

Perché egli spaventa i potenti,

è tremendo con i re della terra.

**T. Gloria al Padre…**

**LETTURA DEL VANGELO**

Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio.

Alle tre Gesù gridò con voce forte: **Eloì, Eloì, lemà sabactàni?, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?** Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: Ecco, chiama Elia!.

Uno corse a inzuppare di aceto una spugna e, postala su una canna, gli dava da bere, dicendo: **Aspettate, vediamo se viene Elia a toglierlo dalla croce.**

**Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.**

**Il velo del tempio si squarciò in due, dall'alto in basso.**

Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: **Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!**

C'erano anche alcune donne, che stavano ad osservare da lontano, tra le quali Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo il minore e di Joses, e Salome, che lo seguivano e servivano quando era ancora in Galilea, e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme.

Sopraggiunta ormai la sera, poiché era la Parascève, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatèa, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anche lui il regno di Dio, andò coraggiosamente da Pilato per chiedere il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, lo interrogò se fosse morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo calò giù dalla croce e, avvoltolo nel lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro. Intanto Maria di Màgdala e Maria madre di Joses stavano ad osservare dove veniva deposto. (Mc 15,33-47).

**Pensieri e riflessioni**

*Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse:* ***Veramente quest’uomo era Figlio di Dio!*** È la confessione cui tende tutto il Vangelo di Marco.

La conoscenza dell’opera e della Parola di Gesù Signore deve condurre ad una sola confessione: Gesù è Figlio di Dio. Gesù è il Figlio di Dio.

Il centurione è un Romano, un pagano. Marco scrive per i Romani, per i pagani.

Il centurione è figura di fede per loro. Tutti loro, come il centurione, ascoltando il Vangelo, devono confessare che Gesù veramente è Figlio di Dio.

**Da notare che il centurione non arriva alla fede attraverso la Parola ascoltata. Giunge alla fede attraverso l’esemplarità della morte di Cristo.**

**Chi muore in quel modo necessariamente, veramente deve essere Figlio di Dio.**

**Questo ci porta ad un passaggio successivo: l’esemplarità è la via attraverso la quale colui che incontra un cristiano deve fare la stessa professione di fede del centurione. Deve cioè confessare che nel cristiano c’è qualcosa che non appartiene a questo mondo. La modalità attraverso cui si vive la propria storia, la propria esistenza è via di evangelizzazione.**

**Anzi possiamo dire che è la via primaria dell’evangelizzazione. Cristo Gesù ha fatto consistere l’amore, quindi l’opera, la modalità di rapportarsi dei cristiani tra di loro la via perché il mondo li riconosca come suoi discepoli, discepoli cioè di Gesù Signore.**

**PREGHIERA** Giocare, con te affianco

Signore, a chi non piace giocare?

Anche tu avrai giocato, a Nazareth, con gli amici,  
e poi la mamma ti chiamava per dirti che la cena era pronta.

E tu andavi, felice. Felice, perché avevi giocato.

Felice, perché Dio era sempre con te, anche durante il gioco.  
Ed eri sempre corretto, gentile, simpatico con tutti.  
E tutti volevano giocare con te per divertirsi senza litigare.

Grazie, Signore perché sei con me quando prego,  
quando dormo, quando soffro, ma anche quando gioco,  
perché dove qualcuno sorride tu sei sempre lì a sorridere con lui.

Aiutami a divertirmi senza prendere in giro gli altri,  
facendoli partecipi della mia gioia, senza escludere nessuno.

Come facevi tu, perché anche tu giocavi.

Aiutami a vincere... Anzi, no!

Aiutami a fare sempre del mio meglio e poi, vinca il migliore!

Con te tutto è più bello, anche il gioco! Grazie, Signore!

**Padre nostro..**

**Oggi mi impegno a:** comunicare con la mia gioia che Gesù è importante per la mia vita.

**Venerdì**

**A credere nella risurrezione. A non cercare Gesù tra i morti. Ad aprirci alla fede nella sua risurrezione (Mc 12,27; 16,6; 16,13)**

**T.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**G.** O Dio vieni a salvarmi.

**T.** Signore vieni presto in mio aiuto.

**SALMO 91🡪 Sei magnifico nei tuoi disegni**

Se da piccolo/i capissimo la condotta dei nostri genitori anziché dimostrarci sempre cocciuti, accetteremmo le loro premure, sempre dirette al nostro bene. Non è facile capire i modi di agire del Signore... Eppure tutto quello che ha fatto é per noi è solo e sempre per il nostro bene! Solo lo sciocco non lo capisce, perché è pieno di se stesso e non ha occhi per vedere le meraviglie di Dio.

E’ giusto ringraziarti Signore,

è giusto lodare il tuo nome,

e con ogni mezzo, esaltare

mattina e sera, la tua bontà.

Le tue opere, tutto il creato, mi e motivo di gioia;

i tuoi disegni sono stupendi;

soltanto lo sciocco non comprende.

Se molti malvagi crescono come grossi arbusti,

se sembrano fiori attraenti,

presto scompaiono nel nulla.

Tu solo, mio Dio, sei grande in eterno!

Tu mi hai dato dignità di figlio

e con fierezza alzo il capo come un piccolo bufalo;

tu fai crescere i buoni come i cedri del Libano:

in vecchiaia portano ancora frutti

e raccontano a tutti quanto sia buono il Signore.

T. Gloria al Padre..

**LETTURA DEL VANGELO**

Vennero a lui dei sadducei, **i quali dicono che non c'è risurrezione,** e lo interrogarono dicendo:

Maestro, Mosè ci ha lasciato scritto che se muore il fratello di uno e lascia la moglie senza figli, il fratello ne prenda la moglie per dare discendenti al fratello. C'erano sette fratelli: il primo prese moglie e morì senza lasciare discendenza; allora la prese il secondo, ma morì senza lasciare discendenza; e il terzo egualmente, e nessuno dei sette lasciò discendenza. Infine, dopo tutti, morì anche la donna.

**Nella risurrezione, quando risorgeranno, a chi di loro apparterrà la donna?** Poiché in sette l'hanno avuta come moglie. Rispose loro Gesù: **Non siete voi forse in errore dal momento che non conoscete le Scritture, né la potenza di Dio? Quando risusciteranno dai morti, infatti, non prenderanno moglie né marito, ma saranno come angeli nei cieli.**

A riguardo poi dei morti che devono risorgere, non avete letto nel libro di Mosè, a proposito del roveto, come Dio gli parlò dicendo: Io sono il Dio di Abramo, il Dio di Isacco e di Giacobbe?

**Non è un Dio dei morti ma dei viventi! Voi siete in grande errore** (Mc 12, 18-27).

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole. Esse dicevano tra loro: **Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?**

Ma, guardando, videro che il masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande. Entrando nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura.

Ma egli disse loro: **Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. E` risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto.**

Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto. Ed esse, uscite, fuggirono via dal sepolcro perché erano piene di timore e di spavento. E non dissero niente a nessuno, perché avevano paura.

Risuscitato al mattino nel primo giorno dopo il sabato, apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva cacciato sette demòni. Questa andò ad annunziarlo ai suoi seguaci che erano in lutto e in pianto.

**Ma essi, udito che era vivo ed era stato visto da lei, non vollero credere.**

Dopo ciò, apparve a due di loro sotto altro aspetto, mentre erano in cammino verso la campagna.

**Anch'essi ritornarono ad annunziarlo agli altri; ma neanche a loro vollero credere.**

**Alla fine apparve agli undici, mentre stavano a mensa, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risuscitato** (Mc 16,1-14).

**Pensieri e riflessioni**

Molte volte non crediamo ad alcune cose neanche in presenza di testimoni. Quando abbiamo deciso qualcosa difficilmente che qualcosa o qualcuno che ci fa cambiare idea.

Questo succede anche per la nostra convinzione che Gesù esiste, è vivo ed è importante per la mia vita o qualsiasi cosa che mi dice il contrario mi mette in crisi?

I discepoli fanno fatica a credere a Maria che era una “innamorata” di Gesù: se noi dovessimo annunciare Gesù vivo ci mostreremo così “innamorati” di Dio come lo era Maria di Magdala?

**PREGHIERA**  Non è finita.

Gesù,  
il grest è praticamente finito,  
è stato bello.

Signore,  
ti prometto una cosa:  
cercherò di non perdere tutto,  
ma di continuare il cammino iniziato.

Cercherò di essere costante,  
di essere come il girasole:  
sembra quasi matto,  
non si stanca mai di seguire il sole.  
Anch'io voglio continuare a seguirti.

Ho imparato a non addormentarti  
senza salutarti.  
Continuerò a farlo,  
te lo prometto.

Ho incontrato tanti nuovi amici,  
voglio rivederli, questa estate e a settembre,  
voglio rivederli tutti in parrocchia  
e magari conoscerne degli altri.

Grazie, di tutto, Gesù,  
grazie.

**Padre nostro..**

**Oggi mi impegno a**: portare con me tutta questa estate le cose belle sperimentate durante il grest.